

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA				
	1	2	07/01/2009	
			CORRIERE ROMAGNA	
			COMITATO CLAN DESTINO CONTRO I FAMI CHE ESCONO DAL	
			NUOVO INCENERITORE	

Soddisfatto l'assessore Capacci
**La qualità dell'aria
 migliorata nel 2008**
**«Possiamo programmare
 una mobilità sostenibile»**

FORLÌ. Ormai non è più una sorpresa e questa consapevolezza rende la diminuzione registrata nel 2008 dei giorni complessivi di superamento dei valori limite di concentrazione delle polveri sottili in atmosfera, ancora più gradita. In tutto il 2008, nell'ambito della sola Forlì, il Pm10 è stato superiore ai 50 microgrammi per metro cubo d'aria, in 44 occasioni. Nel 2007 erano state 62 e andando indietro nel tempo gli sforamenti crescono: 77 nel 2006, 78 nel 2005, 88 nel 2004 e ben 112 nel 2003. Nel recente periodo natalizio solo tre "allarmi": il 22 e 25 dicembre e l'1 gennaio.

«La tendenza c'è ed è netta - conferma l'assessore comunale all'Ambiente, Palmiro Capacci - anche se il dato 2008 non è esattamente paragonabile a quello dell'anno precedente visto che la stazione Arpa è stata spostata da piazzale Beccaria a viale Roma. In tutti i capoluoghi regionali, però, si registra un miglioramento effettivo della qualità dell'aria, fatti salvi il biossido d'azoto che è ancora a livelli di guardia e le polveri ultrafini che inizieremo ora ad analizzare». Le ragioni di questo miglioramento sono molteplici per Capacci. «E' più moderno il parco auto circolante - osserva - e poi le rotatorie snelliscono il traffico, le caldaie sono sempre più controllate e lo stesso sistema produttivo è cambiato, con meno industrie "pesanti" attive sul territorio». C'è dunque bisogno di replicare i blocchi del traffico del giovedì? «Li ho sempre difesi e li difendo ancora, ma oggi occorrerebbe una formula nuova. Ci sono da quattro anni e se sono serviti a porre il problema polveri sotto gli occhi dei cittadini, ora però rischiano di essere vissuti solo come una tassa. Ora è doveroso iniziare a programmare davvero una mobilità più sostenibile». (e.p.)

**Comitato Clan Destino
 contro i fumi che escono
 dal nuovo inceneritore**



FORLÌ. Il comitato Clan Destino torna all'attacco dell'inceneritore. A preoccupare l'associazione è l'intenso fumo visibile dalla strada.

«Di solito quando si lascia la strada vecchia per la nuova - ironizza il Clan Destino - si sa cosa si lascia, ma non si sa cosa si trova: nel caso dell'inceneritore, si sa cosa si lascia, visto che il vecchio era fermo molto di sovente, e si trova sempre lo stesso fumo. Ci chiediamo cosa sia quel fumo,

sfiato di vapore? Ma come mai, se anche fosse vapore, non può andare in turbina? C'è un eccesso di pressione? Chi è addetto alla regolazione dei parametri di combustione non è in grado di regolarla? E se è così, per quali motivi? E poi come facciamo ad essere sicuri che dal nuovo punto di fuga non fuoriescano fumi tossici che bypassano i filtri? A questo punto, visto che ieri era il 6 gennaio, potremmo pensare che sia

stato un diversivo di Hera per ingannare la Befana, per far sì che questa non si infilasse nel camino del nuovo inceneritore per lasciare una bella calza a righe bianche e rosse piena piena di carbone».